

IN SCENA AL TEATRO ROMANO

Fo dipinge Michelangelo

Domani a Fiesole l'anteprima della "Lezione sul Buonarroti"

di Gabriele Rizza

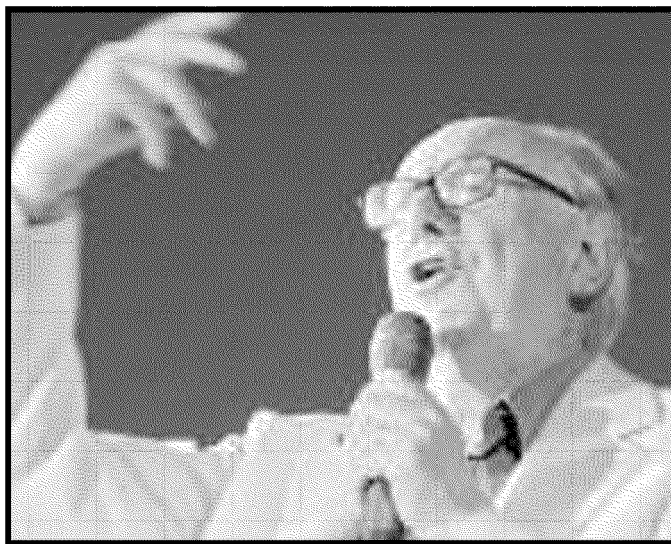
FIRENZE. Ultime fiammate spettacolari di un'estate che anche meteorologicamente sembra ritrovare proprio in questi giorni i suoi livelli migliori. E che per una volta mette d'accordo la Fiesta fiorentina di Piero Pelù e la parallela manifestazione fiesolana al Teatro Romano.

Dove domani e venerdì arriva **Dario Fo** con la sua ultima puntata sui grandi protagonisti dell'arte italiana con una lezione-spettacolo dedicata a Michelangelo.

Il grande maestro del Rinascimento arriva dopo Raffaello, Leonardo, Mantegna, Caravaggio e come loro finirà in una pubblicazione che verrà edita da Franco Cosimo Panini, ultimo titolo della collana "I libri di **Dario Fo**", in libreria dal 23 settembre.

Nel libro, come nella lezione-spettacolo, non manca la puntuale ricostruzione del quadro storico e sociale in cui Michelangelo si trovò ad operare.

E non mancano, come negli altri volumi, i bozzetti, i colla-



Il Premio Nobel **Dario Fo** in scena a Fiesole

ges, i disegni e gli schizzi elaborati dallo stesso **Dario Fo** a partire dalle opere più note di Michelangelo che saranno di sostegno alla narrazione, proiettate su due maxi schermi.

Ritroviamo in questa performance dal titolo rinascimentale "Tegno nelle mani occhi e orecchie: Michelagno-

lo" la nuova professione di **Dario Fo**, storico dell'arte, che rinnovando quella passione per la pittura che da ragazzo gli fece frequentare l'Accademia di Brera, rilegge la nostra storia contemporanea, fuori dagli schemi e dalle ristrette formule pseudo-divulgative, come quando affrontava i Vangeli o figure altrettan-

to "potenti" del calibro di Francesco d'Assisi e Cristoforo Colombo.

Affiancato da **Franca Rame**, in veste di impaginatrice-suggeritrice, **Dario Fo** compone un grande affresco, storico e culturale puntando la sua proverbiale mimesi espressiva e il suo altrettanto esplicito rigore e impegno politico, su una figura poliedrica e esplosiva come quella di Michelangelo Buonarroti, artista che ha vissuto i grandi cambiamenti dell'Italia del Cinquecento, testimone dello splendore del Rinascimento e sostenitore della Repubblica di Firenze e poi a Roma alla corte del papa e della grande aristocrazia romana con cui spesso si misurò in violenti contrasti e alterchi.

Un altro grande squarcio che viene aperto sulla grandezza di Firenze e che segue a ruota l'altrettanto pirotecnico affresco che è stato elaborato da Benigni su Dante e il suo tempo.

Due gli ordini di posti, biglietti da 15 a 25 euro. Per ulteriori informazioni 055 5961293.

